

17 luglio

XVI domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

O Dio vieni a salvarci **Signore, vieni presto in nostro aiuto.**
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo,
 come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli, amen. Alleluia.

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

INNO

Vieni, Santo Spirito di Dio, illumina la Chiesa riunita nel tuo nome:
insegnaci la via dell'unità, rinnova la Speranza, la gioia del cammino.
*Padre della vita e della storia rivela il dolce volto la tua misericordia:
risveglia in noi la forza del perdono per camminare insieme in piena comunione.*
Figlio Gesù Cristo, Salvatore, ispira la Parola la luce che non muore:
illumina la strada da seguire per costruire un regno di pace e di giustizia.
*Santa Trinità eterno Dio conferma nella fede la Sposa del Signore:
consola ogni cuore nel dolore per essere nel mondo il segno dell'Amore. Amen.*

(Inno sinodale - Diocesi di Verona)

ASCOLTA LA PAROLA

(At 11,19-26)

Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiochia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiochia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Barnaba ad Antiochia. Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiochia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Il Vangelo non è riservato ad alcuni prescelti o ai puri: è una Buona novella fatta per rallegrare il mondo intero. Gesù ha donato il suo corpo e il suo sangue per il mondo intero. La sua Parola è per tutti perché tutti possano prenderne, come si fa con un pane universale, per nutrirsene e viverne. Evocando la nascita della prima comunità pagano-cristiana, Luca per la prima volta utilizza il termine «cristiano». "Cristiano" è innanzitutto una chiamata che Dio rivolge agli uomini. "Cristiano" non è un nome che si riceve in eredità, così come il bambino riceve il cognome dei suoi genitori. Cristiano è un nome che si sceglie. Scegliere di portare il nome di Cristo vuol dire decidere di prendere la "via" di Cristo e impegnarsi con lui sullo stesso "percorso". Il "cristiano" che si mette a seguire Cristo è sostenuto dal suo Spirito, sceglie di orientare la sua vita nella direzione del dono totale di sé per costruire una terra fraterna e rivelare così la tenerezza del Padre che sta nei cieli. Il nome "cristiano" è un segno: in colui che lo porta si deve poter riconoscere - dalle parole e dai gesti- Gesù Cristo.

Cristo significa "messia" cioè colui che ha ricevuto la santa unzione ed è stato mandato a liberare il suo popolo. Il cristiano, ad immagine di Cristo, si volge verso il Padre e dice con fiducia: "Eccomi! Manda me!". La missione che Dio gli affida è simile a quella di Cristo: testimoniare la passione di Dio per tutti gli uomini, senza alcuna eccezione, in ogni luogo e in ogni circostanza. Poiché porta il nome di Cristo, il cristiano diventa responsabile del suo Vangelo. Alle sue mani e alle sue capacità creatrici sostenute dal soffio dello Spirito, il Cristo affida l'annuncio della sua Buona novella. Essere cristiano vuol dire rivelare l'accoglienza e il perdono di Cristo attraverso la bontà e la riconciliazione che il cristiano cerca di realizzare. Vuol dire mostrare il Cristo risorto attraverso atteggiamenti e parole che sollevano gli altri e donano loro il gusto di vivere. Vuol dire, infine, annunciare il Cristo salvatore attraverso comportamenti che strappano gli altri al male e alla disperazione. La salvezza di Cristo si scopre attraverso gli uomini e le donne che salvano i loro fratelli e le loro sorelle.

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Sono bianchi, gialli, neri e rossi,
provengono dai cinque continenti e anche dalle isole lontane, disseminate nell'oceano!
Dovunque si radunano, si meravigliano a vicenda dei loro volti così diversi
che riflettono l'unica bellezza del Padre che è nei cieli.

È bella la tua Chiesa, Signore!

Pronunciano parole che corrono tutte uguali sui ciottoli dei torrenti di montagna
o che scivolano tutte uguali sulle carezze deposte con dolcezza
o che ondeggiano, leggere, tutte uguali sui nastri appesi alle ali del vento.
È la loro preghiera molteplice sgorgata con immediatezza dal cuore
per cantare l'unica lode al Figlio, venuto a servire l'amore infinito.

È bella la tua Chiesa, Signore!

Si impegnano per la pace. Salvaguardano la creazione.
Difendono l'uomo e i suoi diritti, facendogli conoscere anche i suoi doveri.
Sperano nell'essere umano e gli ridanno fiducia,
ricordandogli, al di là delle sue cadute e dei fallimenti,
che in lui è stato posto, fin dall'origine, il potere di opporsi al male.
È la loro azione molteplice sotto l'impulso dell'unico Spirito
per rinnovare la faccia della terra.

È bella la tua Chiesa, Signore!

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Dio di ogni consolazione disponga nella pace i nostri giorni e ci conceda i doni della sua benedizione. **Amen.**

Ci benedica Dio che è Padre, e Figlio, e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Ti rendiamo grazie, Signore Dio, perché ora ci doni i beni della terra per la nostra gioia. Non privarci mai del cibo della tua Parola e mantienici riconoscenti per tutti i benefici che riceviamo da te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
